

La terza domenica di ogni mese, o in altra data conveniente, una grande famiglia ecumenica vive l'unità incontrandosi nella preghiera e meditando un messaggio biblico, attinto dalle immagini di Chiesa presenti nel Nuovo Testamento.

APRILE 2019

La chiesa
“lettera di Cristo” - “rivelazione del mistero nascosto in Dio”

Testi biblici

2Cor 3,1-3: ¹Cominciamo di nuovo a raccomandare noi stessi? O abbiamo forse bisogno, come alcuni, di lettere di raccomandazione per voi o da parte vostra? ²**La nostra lettera siete voi**, lettera scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini. ³È noto infatti **che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma su tavole di cuori umani**”.

Ef 2,4-7; 3,8-21: “^{2,4}Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, ⁵da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. ⁶**Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù**, ⁷**per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia** mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù ...

³, ⁸A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo ⁹e illuminare tutti sulla attuazione del **mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo**, ¹⁰**affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio**, ¹¹**secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore**, ¹²nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui. ¹³Vi prego quindi di non perdervi d'animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra...

²⁰A colui che in tutto ha potere di fare / molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, / ²¹a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen”.

Riflessione

2 Cor 3,1-3.

Ogni messaggio e ogni proposta è resa credibile non da tattiche o argomentazioni artificiose, ma dalla qualità di vita che fa trasparire la luminosità del messaggio. Paolo rivendica credibilità nei confronti della chiesa di Corinto richiamandosi non a raccomandazioni, ma al suo rapporto reale con la comunità: la comunità, nella sua vita, è la lettera di presentazione e raccomandazione di Paolo (v. 2) e, al tempo stesso, è lettera di Cristo (v. 3).

Paolo non si lascia immischiare in rapporti di concorrenza con “quei molti che fanno mercato della parola di Dio” (Ef 2,17), ma fa appello all'autenticità di vita della comunità da lui fondata, la quale, in se stessa, è lettera e messaggio di Cristo. Alla composizione di questa lettera hanno concorso Paolo, la comunità, ma soprattutto Cristo e lo Spirito: - i corinzi sono una “*lettera di Cristo*” non solo nel senso che parla di Cristo, ma perché *Cristo ne è l'autore*; - la lettera è scritta “*mediante il servizio*” di Paolo, che ne è lo strumento; - i caratteri usati non sono di natura umana, ma *opera dello Spirito del Dio vivente*; - la lettera è scritta “*su tavole di cuori umani*”, e non su tavole di pietra; - è una lettera “*letta e conosciuta da tutti gli uomini*”, cioè, riconoscibile agli occhi di tutti, come luminoso messaggio di salvezza. Da queste sottolineature è evidente che la vita cristiana non è solo esperienza personale e interiore, ma anche messaggio concreto di una vita trasformata dallo Spirito, che ne fa una creatura nuova (2 Cor 5,17).

E' una lettera sempre nuova, perché non scritta su tavole di pietra e contenente leggi e prescrizioni da osservare, ma incisa nel cuore che, per opera dello Spirito, entra in sintonia

con la volontà e i sentimenti di Dio. Per Paolo la lettera è scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito, non su tavole di pietra, ma su cuori di carne. Già Geremia aveva preannunciato una nuova alleanza in cui la legge divina sarebbe stata scritta nei cuori (Ger 31,31-33) e secondo Ezechiele Dio avrebbe sostituito il cuore di pietra con un cuore di carne (Ez 36,26). Dio non si limita a comandare all'uomo ciò che deve o non deve fare, ma opera in lui attraverso lo Spirito donato dal Signore risorto e, così, la comunità diventa un vangelo vivente. Una vita trasformata dallo Spirito è l'annuncio più efficace di Cristo. Così, nella chiesa prosegue la rivelazione del mistero di Dio.

Ef 3,9-11; 2,4-7.

La chiesa è lettera e messaggio di Cristo quando nella sua vita manifesta il mistero di Dio che si è rivelato in Gesù Cristo: un mistero che riguarda il piano di Dio, il quale, prima della rivelazione in Cristo è rimasto nascosto a ogni potere e principio del mondo. Infatti, la sapienza di Dio si manifesta nella creazione, in Cristo, nella chiesa, per far conoscere *“l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza”* (Ef 3,19). Ma: *“Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione”* (1 Cor, 1,20s). Al potere e alla sapienza del mondo viene contrapposta la forza e la sapienza della croce: *“la parola della croce è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio ... mentre i giudei chiedono segni e i greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso”* (1 Cor 1,18.22s).

La chiesa manifesta la *“multiforme sapienza di Dio”* nella sua concretezza storica, non seguendo criteri di sapienza umana, ma attraverso il loro capovolgimento. Solo vivendo e testimoniando nella concretezza della vita la novità della risurrezione la chiesa rivela il progetto di Dio, che è quello di *“ricondere al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra”* (Ef 1,10). Questo avviene perché accanto all'esistenza terrestre i credenti possiedono un'esistenza spirituale celeste: *“Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, ⁷per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù”* (Ef 2,6s).

Preludio di questa unità cosmica è l'unificazione dei due popoli, giudei e pagani, cioè, di tutti gli uomini senza distinzione: *“¹³Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo”* (Ef 2,13).

La chiesa è lettera e messaggio di Cristo e rivelatrice del mistero e del disegno di Dio nella misura in cui nella sua vita fa trasparire la sapienza di Dio, che è la sapienza della croce.

E' inevitabile una **domanda conclusiva**: - Quale sapienza illumina e guida la vita mia, della mia comunità, della mia chiesa? E' la sapienza della croce o la ricerca del consenso e del successo? Quale progetto di Dio rivela la mia vita concreta?

Salmo 15

¹ Signore, chi abiterà nella tua tenda? / Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

² Colui che cammina senza colpa, / pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore,

³ non sparge calunnie con la sua lingua, non fa danno al suo prossimo / e non lancia insulti al suo vicino.

⁴ Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore. / Anche se ha giurato a proprio danno, mantiene la parola;

⁵ non presta il suo denaro a usura / e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo / resterà saldo per sempre.

Preghiera: Dio, Padre misericordioso, che nel tuo figlio Gesù hai rivelato la tua misericordia e il tuo piano di salvezza, fa che la tua chiesa, ricondotta in unità dallo Spirito donato dal Signore risorto, risplenda nel mondo come messaggio del tuo disegno di salvezza. Amen.